

PROFILO DI EQUITÀ

Salute materna e neonatale e l'impatto della pandemia di Covid-19



Marzo 2023

A cura di:

Giulia Silvestrini (1), Francesca Righi (1), Patrizia Vitali (1), Antonella Brunelli (2,3), Gina Ancora (2,3), Federico Marchetti (2), Enrico Valletta (2), Marco Fabbri (1), Susan Scrimaglia (1), Raffaella Angelini (1)

Affiliazioni

- (1) Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL ROMAGNA
- (2) Dipartimento Salute Donna Infanzia Adolescenza AUSL ROMAGNA
- (3) Coordinamento Programma Libero 11 Primi mille giorni – Piano Regionale della Prevenzione Emilia Romagna

Si ringraziano per le revisioni:

Giovanna Rita Indorato (2), Sara Zagonari (2), Anna Maria Magistà (2), Maurizio Bigi (2), Viviana Santoro (1), Maria Edoarda Fava (1).

- (1) Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL ROMAGNA
- (2) Dipartimento Salute Donna Infanzia Adolescenza AUSL ROMAGNA

Indice

Introduzione	5
Fonti dei dati	5
Metodi statistici	5
1. Indicatori di contesto: popolazione residente in età fertile, natalità e fecondità	6
2. Gravidanza	7
3. Indicatori di contesto: popolazione residente in età fertile, natalità e fecondità	11
Leggere le disuguaglianze di salute: Assistenza alla gravidanza e al parto - Schede indicatori	15
Allegati	29

Introduzione

Per i servizi sanitari la tutela della salute materno-infantile costituisce un impegno a valenza strategica per le conseguenze che gli interventi di promozione della salute e di cura, in tale ambito, hanno sul benessere psico-fisico dell'intera popolazione attuale e futura.

La salute materno-infantile rappresenta un settore di grande rilevanza in quanto tale, ma è anche essenziale per misurare la qualità e l'efficacia del nostro sistema sanitario. Infatti, la gravidanza, l'evento nascita e i primi anni di vita sono momenti in cui è elevato l'utilizzo dei servizi sanitari e per questo si configurano come momenti strategici per fornire un'assistenza di qualità.

Il monitoraggio dello stato di salute di donne in gravidanza, bambini e adolescenti e del loro utilizzo dei servizi sanitari, permette di identificare precocemente aree critiche e di agire in maniera tempestiva con interventi correttivi e organizzare opportunità per promuovere stili di vita salutari.

Per questo, da alcuni anni, il Dipartimento di Sanità Pubblica in collaborazione con i Dipartimenti Salute Donna Infanzia e Adolescenza dell'AUSL della Romagna, investono nell'attività di monitoraggio di alcuni indicatori. Tale monitoraggio ha l'obiettivo di valutare l'andamento degli indicatori nel tempo, anche in relazione ad interventi messi in campo nei diversi territori aziendali e di analizzare l'impatto di alcuni determinanti socio-economici, come ad esempio il livello di istruzione, l'occupazione e la cittadinanza, al fine di identificare particolari aree di vulnerabilità.

Fonti dei dati

I dati utilizzati per il rapporto provengono dai seguenti flussi:

- Banca dati Regione Emilia Romagna Cedap (Certificato di assistenza al parto), anni 2014-2021
- Banca dati Regione Emilia Romagna SDO (schede dimissione ospedaliera), anni 2014-2021
- Regione Emilia-Romagna, statistica self service (Popolazione e tassi di Natalità)
- ISTAT per tassi di fecondità e tassi di natalità

Metodi statistici

Per quanto riguarda l'utilizzo del flusso regionale Cedap, si sono analizzati *outcome* dicotomici - es. madri fumatrici in gravidanza (sì/no), mancata partecipazione a corsi pre-parto (sì/no) per i quali sono state calcolate le frequenze stratificate per diverse variabili a seconda dell'indicatore. Tutti gli indicatori sono stati stratificati per le seguenti variabili socio economiche:

- classe d'età (≤ 24 , 25-34, 35-39, 40 e oltre);
- nazionalità
 - ITALIANE: donne con cittadinanza italiana e donne straniere provenienti da Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA);
 - STRANIERE donne provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM);
- livello d'istruzione (media inferiore/nessun titolo, media superiore, laurea);
- condizione professionale della madre (occupata, disoccupata/in cerca di prima occupazione, casalinga e altro).

Dove appropriato gli indicatori sono stati stratificati anche per parità (numero parti dopo la 20esima settimana), abitudine al fumo in gravidanza, peso pre-gravidico della madre, taglio cesareo precedente.

L'associazione tra ciascuna variabile identificata e gli *outcome* è stata valutata tramite la regressione logistica multivariata e la misura di associazione calcolata è l'*odds ratio* aggiustato (OR). La precisione delle stime è stata espressa mediante intervalli di confidenza al 95% (IC95). Il Software utilizzato è SPSS 20.

1. Indicatori di contesto: popolazione residente in età fertile, natalità e fecondità

Al 01/01/2022 le donne in età fertile, di età compresa fra 15 e 49 anni residenti in Ausl Romagna, sono circa 220mila pari al 38% della popolazione femminile. In Tabella 1 è presentato il dettaglio di ambito territoriale.

Fonte Statistica self service Emilia-Romagna

Tabella 1. Donne residenti (15-49 anni), per ambito di riferimento al 1/1/2022

Ambiti territoriali	F 15-49	pop tot F	% su pop F
Ravenna	73.770	199.002	37,1
Forlì	35.499	94.546	37,5
Cesena	41.588	106.907	38,9
Rimini	68.888	176.310	39,1
Ausl Romagna	219.745	576.765	38,1
Emilia Romagna	879.990	2.284.187	38,5

Considerando il tasso di **natalità** (numero di nati vivi sul totale della popolazione), si evidenzia, dal 2007 un calo costante a livello regionale e su tutte le province della Romagna (**Grafico 1**), con un tasso grezzo di natalità nell'anno 2020 compreso tra 5,9 del distretto Ravenna e 6,9 di quello del Rubicone (**Tabella 2**).

Grafico 1. Tasso grezzo di natalità per 1.000 ab. nelle province della Romagna e in Emilia Romagna, Regione Emilia-Romagna 1973-2020

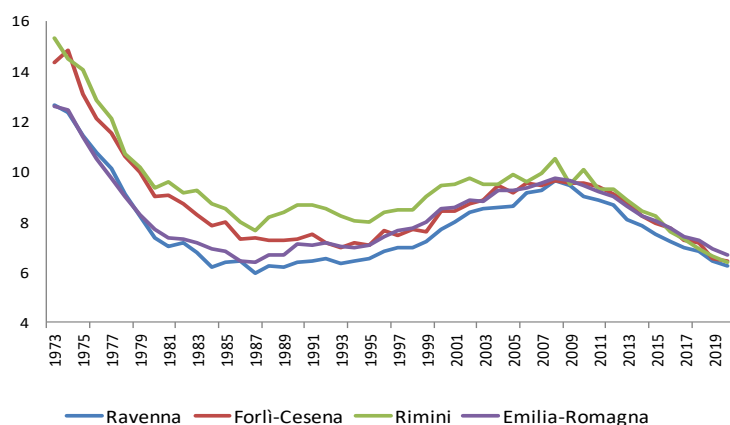


Tabella 2. Tasso grezzo di natalità per 1.000 ab., Distretti sanitari di residenza in Romagna, Regione Emilia-Romagna Anno 2020

Distretti	Tasso grezzo di natalità
Lugo	6,6
Faenza	6,8
Ravenna	5,9
Forlì	6,4
Cesena - Valle Savio	6,2
Rubicone	6,9
Rimini	6,7
Riccione	5,9

Analizzando l'andamento della **fecondità** (numero medio di figli per donna) a livello nazionale (**Grafico 2**), si evidenzia, al pari della natalità, un calo dal 2010, in linea con l'andamento regionale e locale. In particolare nel 2020 il tasso di fecondità è pari a 1,28 per Ravenna, 1,25 per Forlì-Cesena e 1,19 per Rimini in linea con Regione ER e Italia (**Tabella 3**).

Grafico 2. Tasso di fecondità totale in Italia, anni 1998-2021

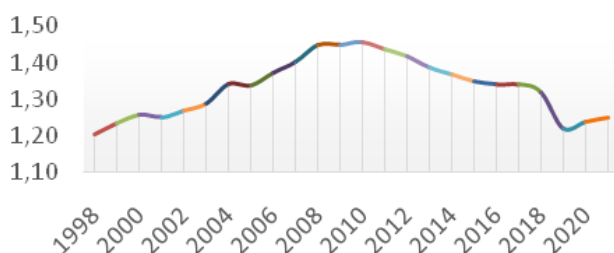


Tabella 3. Tasso di Fecondità in Emilia Romagna - Istat, anno 2020

	Tasso di fecondità totale	Età media delle madri al parto
ITALIA	1,24	32
Emilia-Romagna	1,26	32
Ravenna	1,28	32
Forlì-Cesena	1,25	32
Rimini	1,19	32

La situazione in Romagna non si discosta da ciò che accade in regione e in Italia.

Si conferma una diminuzione progressiva sia dei nuovi nati su 1000 abitanti, nel 2020 circa 6, che del numero di figli per donna, nel 2020 circa 1,2.

2. Gravidanza

Nel triennio 2017-19, in Ausl Romagna, le gravidanze delle donne residenti sono state, in media 9.550, esitate nel 79% dei casi in parto (in media **7.551** parti) in linea col dato regionale (**76%**).

I dettagli per ogni ambito territoriale sono riportati nella Tabella 4.

Tabella 4. N° parti e gravidanze, Tasso di gravidanza per territorio di residenza SDO, media annuale del triennio 2017-19

Ambito di residenza	N° medio parti*	N° medio gravidanze**	Popolazione media età fertile	Tasso di gravidanze (per 1.000)	Parti/gravidanze (per 100)
Ambito T. Ravenna	2.576	3.383	76.837	44,0	76%
Ambito T. Forlì	1.284	1.661	36.829	45,1	77%
Ambito T. Cesena	1.440	1.747	43.119	40,5	82%
Ambito T. Rimini	2.250	2.759	71.389	38,6	82%
Ausl Romagna	7.551	9.550	228.174	41,9	79%
Emilia-Romagna	31.182	41.031	908.374	45,2	76%
ITALIA	432.256	559.425	12.308.719	45,4	77%

*parti DRG 370-375;

** GRAVIDANZE: parti DRG 370-375; ivg 635-635,92; aborti spontanei 632, 634,0-634,92

L'arrivo della Pandemia Covid ha apportato modifiche nei comportamenti riproduttivi delle popolazioni, acuendo il trend di denatalità già presente a livello nazionale, come riportato dal report del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (*"L'impatto della Pandemia di COVID-19 su natalità e condizione delle nuove generazioni"* - secondo rapporto del Gruppo di esperti *"Demografia e Covid-19"*).

Nel 2020, in Ausl Romagna, le gravidanze delle donne residenti sono state 8.782, esitate nel 80% dei casi in parto (per un totale di 6.988 parti) lievemente maggiore al dato regionale (**77%**), dati sovrapponibili a quelli del 2021. Nelle tabelle 5 e 6 sono presentati il numero di parti e di gravidanze rispettivamente negli anni 2020 e 2021 per l'AUSL e con un dettaglio di ambito.

Tabella 5. N° parti e gravidanze, Tasso di gravidanza per territorio di residenza SDO, anno 2020

Ambito di residenza	N° parti*	N° gravidanze**	Popolazione età fertile	Tasso di gravidanze (per 1.000)	Parti/gravidanze (per 100)
Ambito T. Ravenna	2.365	3.105	74.475	41,7	76%
Ambito T. Forlì	1.160	1.507	35.853	42,0	77%
Ambito T. Cesena	1.339	1.617	42.008	38,5	83%
Ambito T. Rimini	2.124	2.553	69.432	36,8	83%
Ausl Romagna	6.988	8.782	221.768	39,6	80%
Emilia-Romagna	28.813	37.380	883.850	42,3	77%
ITALIA	397.324	505.230	11.965.446	42,2	77%

*parti DRG 370-375;

** GRAVIDANZE: parti DRG 370-375; ivg 635-635,92; aborti spontanei 632, 634,0-634,92

Tabella 6. N° parti e gravidanze, Tasso di gravidanza per territorio di residenza SDO, anno 2021

Ambito di residenza	N° parti*	N° gravidanze**	Popolazione età fertile	Tasso di gravidanze (per 1.000)	Parti/gravidanze (per 100)
Ambito T. Ravenna	2.393	3.109	73.770	42,1	77%
Ambito T. Forlì	1.111	1.446	35.499	40,7	77%
Ambito T. Cesena	1.343	1.651	41.588	39,7	81%
Ambito T. Rimini	1.942	2.329	68.431	34,0	83%
Ausl Romagna	6.789	8.535	219.288	38,9	80%
Emilia-Romagna	26.863	34.625	806.281	42,9	78%
ITALIA	39.1577	§			

*parti DRG 370-375 ** GRAVIDANZE: parti DRG 370-375; ivg 635-635,92; aborti spontanei 632, 634,0-634,92 § dato ancora non disponibile

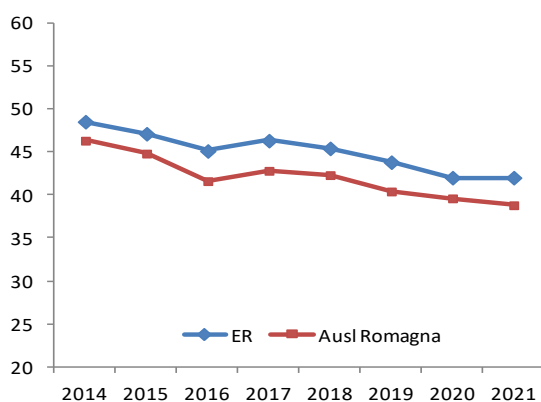
Impatto della pandemia sulle gravidanze:

Nel 2020 nell'Azienda USL della Romagna si registra, rispetto al triennio 2017-2019, un calo di **gravidanze** dell'**8%** (inferiore rispetto al calo regionale **8,9%**) e un calo percentuale di **parti** del **7,5%** (in linea con la variazione percentuale regionale pari a **-7.6%**). Tra gli ambiti il calo maggiore si registra nel territorio di Rimini.

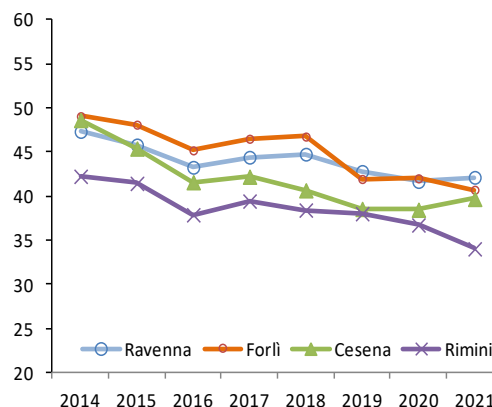
Tassi di gravidanza e stratificazione per cittadinanza

Il tasso di gravidanza complessivo per l'Azienda AUSL Romagna è in calo dal 2014 al 2021 e si mantiene costantemente inferiore al tasso regionale. Per i periodi analizzati nello specifico è pari a **42,4 per 1.000** nel 2017-19, **39,6 per 1.000** nel 2020 e **38,9 per 1.000** nel 2021. Il trend dei Tassi grezzi di gravidanza dell'Ausl Romagna e di ciascun ambito territoriale 2014-2021 si trova nei Grafici 3-4.

**Grafico 3. Tassi grezzi di gravidanza 2014-2021
Ausl Romagna e Regione ER**



**Grafico 4. Tassi grezzi di gravidanza 2014-2021
Ambiti territoriali Romagna**



Stratificando per *cittadinanza* emerge come il tasso delle straniere, dal 2017 al 2021, sia significativamente più alto rispetto a quello delle italiane, con un rapporto straniere/italiane che è circa il doppio, ciò si verifica in tutti gli ambiti territoriali. La riduzione dei tassi avvenuta nel periodo pandemico risulta tuttavia maggiore nelle donne straniere (da 75,7 a 67,1 per 1.000 dal 2017 al 2021) rispetto alle italiane (da 35,5 a 33 per mille dal 2017 al 2021). I dettagli nelle Tablelle 7 e 8.

Tabella 7. N° e Tassi di gravidanza (per 1.000) per cittadinanza e territorio - SDO triennio 2017-19

Ambito di residenza	Italiane		Straniere		Totale		Rapporto tassi STRA/ITA
	N°	Tasso	N°	Tasso	N°	Tasso	
Ambito T. Ravenna	6.773	36,6	3.372	80,8	10.145	44,7	2,2
Ambito T. Forlì	3.336	37,3	1.647	83,8	4.983	45,7	2,2
Ambito T. Cesena	3.699	34,3	1.540	77,0	5.239	41,0	2,2
Ambito T. Rimini	6.004	34,1	2.272	64,5	8.276	39,2	1,9
Ausl Romagna	19.812	35,5	8.831	75,7	28.643	42,4	2,1
Emilia-Romagna	81.844	37,5	41.239	82,4	123.083	45,9	2,2

Tabella 8. Tassi di Gravidanza (grav/pop F15-49), SDO biennio 2020-2021

Ambito di residenza	Italiane		Straniere		Totale		Rapporto tassi STRA/ITA
	N°	Tasso	N°	Tasso	N°	Tasso	
Ambito T. Ravenna	4.230	34,7	1.982	73,6	6.212	41,9	2,1
Ambito T. Forlì	1.996	35,0	957	73,5	2.953	41,4	2,1
Ambito T. Cesena	2.329	31,7	938	71,0	3.267	39,1	2,1
Ambito T. Rimini	3.537	31,7	1.343	58,6	4.880	35,4	1,9
Ausl Romagna	12.092	33,2	5.220	68,6	17.312	39,3	2,1
Emilia-Romagna	48.885	35,1	23.097	71,9	71.982	42,3	2,0

Il tasso di gravidanza complessivo per l'Azienda AUSL Romagna è in calo dal 2014 al 2021 attestandosi a 38,9 per 1000 nel 2021. La riduzione dei tassi legata al periodo pandemico risulta maggiore nelle donne straniere rispetto alle donne italiane.

Tasso di gravidanza in minorenni

Definizione:

N° ricoveri per gravidanza* (parti + IVG + Aborti Spontanei) in minorenni residenti avvenuti in regione x 1.000
Donne residenti 15-17 anni

**Le gravidanze comprendono: parti (DRG 370-375) + Interruzioni Volontarie di Gravidanza (codice diagnosi principale = 635-635.92) + Aborti Spontanei (codice diagnosi principale = 632 e 634.0-634.92)*

Significato: le gravidanze in adolescenza sono correlate a un più alto rischio di cure prenatali inadeguate, neonati di basso peso alla nascita e mortalità infantile. Nelle famiglie con genitori adolescenti il rischio di esclusione sociale è più alto: le madri adolescenti sono più a rischio di non terminare gli studi, avere difficoltà a trovare un lavoro, essere genitori single e crescere il proprio bambino in condizioni di povertà. I figli di adolescenti sono più a rischio di soffrire di condizioni di salute precarie e di diventare a loro volta genitori adolescenti. Le gravidanze tra gli adolescenti sono più frequenti in ragazzi con basso livello di istruzione e in condizione di disagio economico-sociale.

Il tasso di gravidanza totale per 1.000 ragazze minorenni (15-17 anni) nell'AUSL Romagna dal 2014 al 2021 risulta in progressivo calo. Nel biennio 2020-2021 è pari a **2 per 1.000**, valore più basso rispetto ai tassi dei trienni precedenti sia per le italiane che per le straniere.

Per quanto riguarda le straniere, per il 2020-21 il **tasso di gravidanze nelle minorenni si mantiene più alto di quasi 3 volte rispetto alle italiane (6 verso 1,8 per 1.000 minorenni)**. Gli ambiti di Cesena e Rimini riportano, per le ragazze straniere, tassi maggiori rispetto alla media aziendale, pur considerando il limitato numero di casi. I dettagli sono contenuti nelle Tabelle 9, 10, e 11.

Tabella 9. Tasso di gravidanza per 1000 minori 15-17 anni, 2014-16

Periodo	Ambito di residenza	Italiane		Straniere		Totale		
		N°	Tasso	N°	Tasso	N°	Tasso	STRA/ITA
2014-16	Ambito T. Ravenna	54	4,4	15	9,7	69	5,0	2,2
2014-16	Ambito T. Forlì	24	4,2	7	8,6	31	4,7	2,0
2014-16	Ambito T. Cesena	23	3,2	4	5,1	27	3,4	1,6
2014-16	Ambito T. Rimini	45	3,7	7	5,2	52	3,9	1,4
2014-16	Ausl Romagna	142	3,8	33	7,4	175	4,2	1,9
2014-16	Emilia-Romagna	552	3,8	194	9,4	746	4,5	2,5

Tabella 10. Tasso di gravidanza per 1000 minori 15-17 anni, 2017-19

Periodo	Ambito di residenza	Italiane		Straniere		Totale		
		N°	Tasso	N°	Tasso	N°	Tasso	STRA/ITA
2014-16	Ambito T. Ravenna	33	2,5	7	5	40	2,7	2,0
2014-16	Ambito T. Forlì	14	2,3	4	5,3	18	2,6	2,3
2014-16	Ambito T. Cesena	8	1	6	8,1	14	1,7	7,8
2014-16	Ambito T. Rimini	25	2,1	7	5,9	32	2,4	2,8
2014-16	Ausl Romagna	80	2,0	24	5,9	104	2,4	2,9
2014-16	Emilia-Romagna	362	2,4	155	8	517	3,0	3,3

Tabella 11. Tasso di gravidanza per 1000 minori 15-17 anni, 2020-21

Periodo	Ambito di residenza	Italiane		Straniere		Totale		
		N°	Tasso	N°	Tasso	N°	Tasso	STRA/ITA
2014-16	Ambito T. Ravenna	19	2,1	4	4,0	23	1,7	1,9
2014-16	Ambito T. Forlì	7	1,6	2	3,3	9	0,9	2,1
2014-16	Ambito T. Cesena	9	1,7	4	7,3	13	2,6	4,2
2014-16	Ambito T. Rimini	14	1,7	8	9,6	22	3,8	5,5
2014-16	Ausl Romagna	49	1,8	18	6,0	67	2,0	3,3
2014-16	Emilia-Romagna	222	2,1	77	5,5	299	2,5	3,3

3. Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG)

Definizione:

$$\frac{\text{N° ricoveri per IVG (farmacologiche e chirurgiche) in residenti avvenuti in regione} \times 100}{\text{Totale ricoveri per gravidanza (Aborto Spontaneo-AS, IVG, Parti)}}$$

Significato: Questo rapporto esprime la proporzione di gravidanze che esitano in IVG nelle diverse classi di età e per cittadinanza. Rappresenta un'indicazione sull'entità e le caratteristiche del fenomeno in diversi gruppi di popolazione.

Nel Grafico 4 è presentato il trend dell'andamento dei tassi grezzi di IVG in Ausl Romagna, Regione e nei 4 ambiti territoriali. La Romagna ha tassi inferiori rispetto alla media regionale con un andamento costante. Tra i diversi ambiti ci sono alcune differenze, in particolare i tassi maggiori si riscontrano nell'ambito di Ravenna, seguito da Forlì, Rimini e Cesena. In Tabella 12 sono presentati i tassi grezzi di IVG per 1000 donne 15-49 anni dal 2014-2021 con i valori specifici per ciascun ambito.

Grafico 4. Tassi grezzi di IVG per 1.000 donne 15-49 anni, 2014-2021

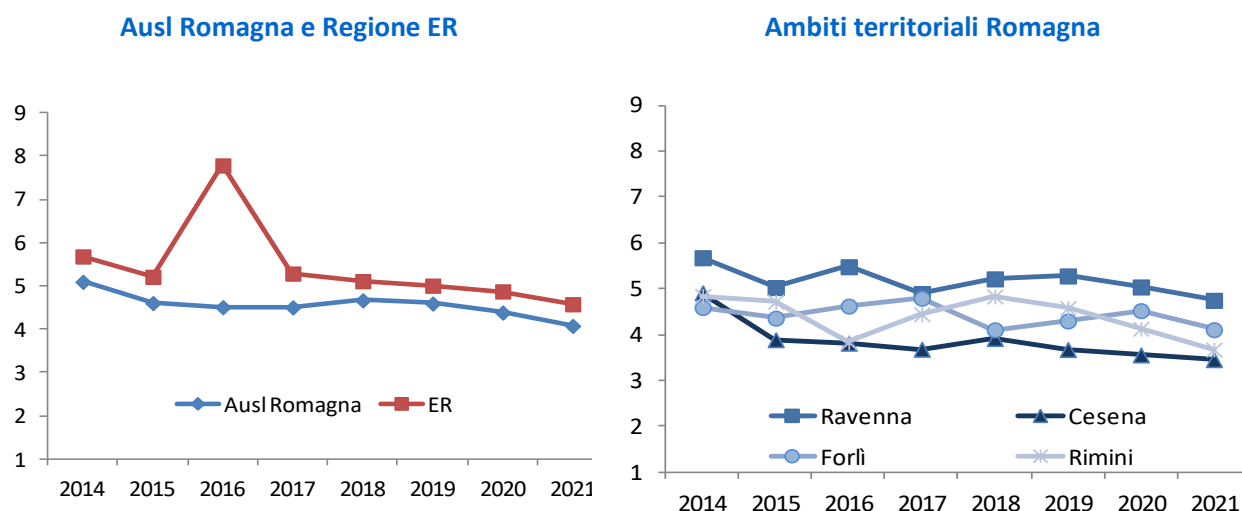


Tabella 12. Tassi grezzi di IVG per 1.000 donne 15-49 anni. Fonte: SDO 2014-2021

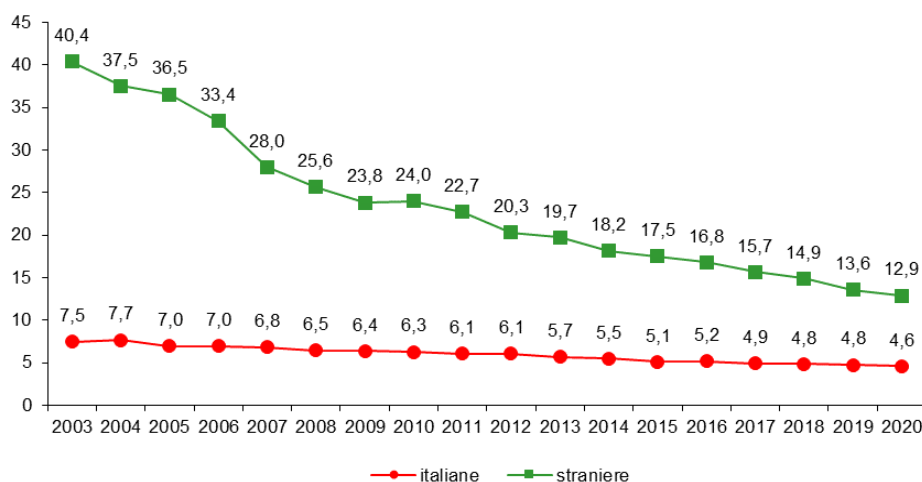
	Ravenna		Forlì		Cesena		Rimini		Ausl Romagna		ER	
anno	N°	Tassi	N°	Tassi	N°	Tassi	N°	Tassi	N°	Tassi	N°	Tassi
2014	612	5,7	258	4,9	277	4,6	480	4,8	1.627	5,1	7.537	5,7
2015	570	5	239	3,9	255	4,4	438	4,7	1.502	4,6	6.898	5,2
2016	539	5,5	243	3,8	226	4,6	376	3,8	1.384	4,5	10.826	7,8
2017	485	4,9	233	3,7	206	4,8	417	4,4	1.341	4,5	6.628	5,3
2018	486	5,2	204	3,9	220	4,1	430	4,8	1.340	4,7	6.279	5,1
2019	499	5,3	203	3,7	224	4,3	404	4,6	1.330	4,6	5.994	5
2020	457	5	205	3,6	203	4,5	383	4,1	1.248	4,4	5.676	4,9
2021	425	4,8	202	3,5	182	4,1	319	3,7	1.128	4,1	5.323	4,6

Tasso di abortività

Nel Grafico 5 è rappresentato l'andamento temporale di un altro indicatore che serve per monitorare l'andamento delle IVG, che utilizza una banca dati specifica.

Il **tasso di abortività** (IVG di residenti per 1.000 donne residenti in età 15-49) così calcolato, nelle donne italiane e straniere in Emilia-Romagna è disponibile dal 2003 al 2020. È evidente la progressiva diminuzione dell'andamento dell'indicatore, soprattutto per le donne straniere. Infatti nell'anno 2003 il **rapporto** tra i tassi delle **straniere** e quello delle **italiane** era pari a 5:1, per raggiungere nel 2020 un valore di circa 3:1, mostrando come il comportamento delle donne straniere si sta allineando con quello delle donne italiane.

Grafico 5. Tasso di abortività in base alla cittadinanza in Emilia-Romagna 2003-2020 (Banca dati IVG) ⁽¹⁾



Fonte: Relazione sull'interruzione volontaria di gravidanza in Emilia-Romagna nel 2020, ottobre 2021

(1) Valutando la copertura della rilevazione da un confronto con la banca dati SDO (schede di dimissione ospedaliera), la completezza della banca dati IVG 2020 si può considerare buona, mediamente superiore al 98%.

Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG) in Minorenni

Di seguito vengono presentati, i **tassi grezzi di IVG per 1.000** nelle minorenni (15-17 anni), come trend temporale dal 2014 al 2021, rispettivamente in Emilia-Romagna e in Ausl Romagna (Grafico 6).

Anche in questo gruppo di donne si nota la differenza nei tassi tra italiane e straniere. Nel 2021 il rapporto tra i tassi tra italiane e straniere risulta pari a **1,3**, inferiore seppur di poco rispetto ai valori regionali pari a **1,9**. Non vi sono differenze significative tra gli ambiti.

Grafico 6. Tassi grezzi di IVG per 1.000 minorenni 15-17 SDO anni 2014-2021

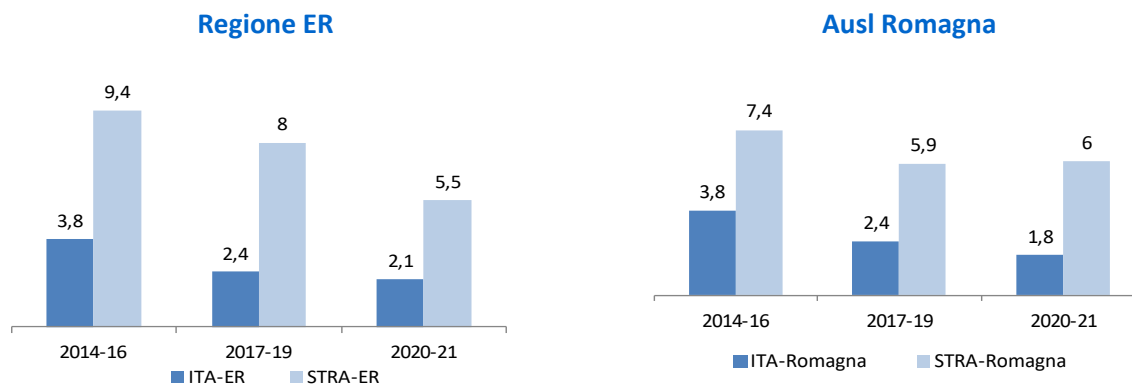


Tabella 13. Tasso di IVG per 1.000 minorenni per cittadinanza (italiana, Straniera), SDO 2017-21 Emilia-Romagna e Ausl Romagna

	Emilia-Romagna				
	Italiane		Straniere		Stra/ Ita
	N°	Tasso ivg 15-17 aa	N°	Tasso ivg 15-17 aa	
2017	104	2,1	37	5,4	2,8
2018	88	1,7	28	4,4	2,5
2019	86	1,7	22	3,3	2,0
2020	87	1,7	28	4,1	2,4
2021	88	1,7	23	3,2	1,9

	Ausl Romagna				
	Italiane		Straniere		Stra/ Ita
	N°	Tasso ivg 15-17 aa	N°	Tasso ivg 15-17 aa	
2017	21	1,6	6	4,5	2,8
2018	27	2,0	4	3,0	1,5
2019	20	1,5	2	1,4	0,9
2020	15	1,1	7	4,8	4,3
2021	26	1,9	4	2,5	1,3

LEGGERE LE DISUGUAGLIANZE DI SALUTE

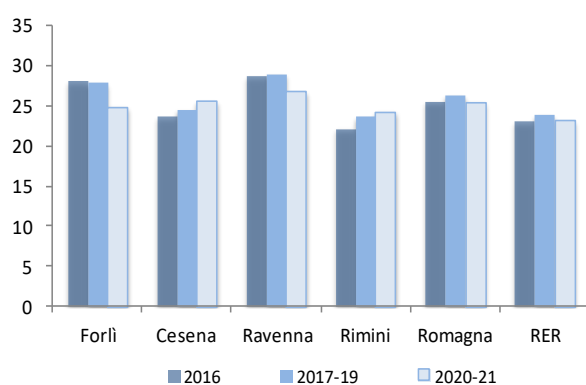
Assistenza alla gravidanza e al parto

Schede indicatori
(dati Cedap)

1) DONNE CON VARIAZIONE PONDERALE SUPERIORE A QUELLA CONSIGLIATA IOM 2009

Definizione:
$\frac{\text{Donne residenti con variazione ponderale superiore a quella consigliata} \times 100}{\text{donne residenti che hanno partorito* in regione}}$
<i>*Solo gravidanze fisiologiche (decorso = 1), parti non gemellari e gravidanze a termine (dopo la 37ª settimana)</i>
Significato: Da letteratura l'aumento di peso in gravidanza, pur variando da donna a donna, è solitamente compreso tra 7 e 18 kg per le donne che partoriscono bambini di 3-4 kg di peso. Viswanathan M. et al. dimostrano una relazione tra un aumento eccessivo di peso e problemi fetali quali macrosomia, elevato peso fetale e complicanze legate al parto. Per questo dallo IOM (Institute of Medicine, 2009) è stato identificato un aumento di peso per BMI pre-gravidico entro il quale non sono dimostrati esiti avversi per la gravidanza.

Variazione ponderale superiore a quella consigliata: Trend indicatori per ambito territoriale (2016-2021)



Nel 2020-2021 la percentuale di donne con variazione ponderale superiore a quella consigliata IOM 2009 varia dal 24,3% di Rimini al 26,8% di Ravenna. Complessivamente la percentuale di donne con incremento ponderale nell'AUSL Romagna è lievemente superiore rispetto a quella regionale.

Analizzando l'andamento dell'indicatore in Romagna dal 2016 al 2021 questo risulta sostanzialmente stabile, con alcune variazioni nei diversi ambiti. Analizzando i diversi ambiti rispetto al 2016, sono in miglioramento Forlì e Ravenna che nel 2016 partivano da una situazione peggiore rispetto alla media aziendale mentre Cesena e Rimini, che partivano da valori migliori, sembrano in lieve peggioramento avvicinandosi alla media aziendale.

Percentuale di donne residenti con variazione ponderale superiore a quella consigliata

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		AUSL Romagna		Emilia-Romagna	
periodo	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2016	317	28,1	312	23,7	602	28,7	429	22,2	1.660	25,6	5.926	23,1
2017-19	858	27,9	863	24,6	1.701	29,0	1.228	23,7	4.650	26,4	23.004	23,9
2020-21	428	24,9	523	25,6	929	26,8	744	24,3	2.624	25,5	13.849	23,2

Stratificazione delle disuguaglianze nella variazione ponderale superiore a quella consigliata. 2020-2021 nell'AUSL Romagna (Dati da Regressione Logistica)-1

DETERMINANTI	ETÀ				CITTADINANZA	TITOLO DI STUDIO			CONDIZIONE OCCUPAZIONALE		
	≤24	25-34	35-39	≥40		Fino M.Inf.	M.Sup.	Laurea	Disocc.	Occup.	Casalinga
INDICATORE Variazione ponderale superiore a quella consigliata						☹	☹		☹	☹	

DETERMINANTI	FUMO		PESO PRE-GRAVIDANZA			
	Non fumatrice	Fumatrice	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesità
INDICATORE Variazione ponderale superiore a quella consigliata		☹		☹	☹	☹

LEGENDA – intervalli O.R.: ☹ = 1.1-2.4 ; ☹ = 2.5-3; ☹ >3

In Romagna le donne che presentano un maggior rischio di incremento ponderale superiore agli standard sono quelle con *basso titolo di studio* (media superiore e inferiore, ambedue con $OR=1.3$), e le *disoccupate* e *occupate* rispetto alle casalinghe, ambedue con $OR=1.5$.

La condizione di *sovrappeso* ($OR=7.7$) e *obesità* ($OR=8.7$) precedente alla gravidanza *ma anche l'essere primipara* ($OR=1.3$) e *il fumare in gravidanza* ($OR=1.8$) accrescono il rischio di aumento ponderale. Questi fattori di rischio sono analoghi a quelli rilevati dal 2016 e 2017-19.

Circa 3 donne su 10 presentano una variazione ponderale superiore a quella consigliata. Ad incidere maggiormente sono il sovrappeso e l'obesità pre-gravidanza e il basso titolo di studio.

2) DONNE IN GRAVIDANZA CHE FUMANO

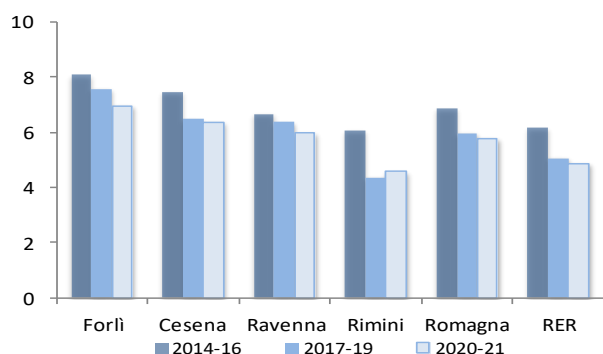
Definizione:

$$\frac{\text{Donne residenti che hanno partorito* in regione e hanno fumato in gravidanza (abitudine al fumo=13)} \times 100}{\text{Donne residenti che hanno partorito* in regione}}$$

*Solo gravidanze fisiologiche (decorso = 1)

Significato: l'abitudine al fumo in gravidanza è associata a un maggior rischio di esiti negativi quali aborto spontaneo, gravidanza extrauterina, natimortalità, restrizione della crescita fetale, basso peso alla nascita, nascita pretermine, distacco intempestivo di placenta; sono anche segnalati effetti nel tempo sullo sviluppo neuro-comportamentale e rischio di SIDS (sindrome da morte improvvisa del lattante).

Percentuale di donne che continuano a fumare in gravidanza, per periodo (2014-2016 vs 2017-2019 vs 2020-2021)



Nel 2020-2021 la percentuale di donne che fumano in gravidanza varia dal **4,6%** di Rimini al **7%** di Forlì, con un valore complessivo in Romagna pari al **5,8%**, maggiore rispetto alla situazione regionale (**4,9%**). Rispetto ai trienni precedenti, continua il trend in diminuzione per tutti gli ambiti.

Percentuale di donne che continuano a fumare in gravidanza, per periodo

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
periodo	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2014-16	298	8,1	328	7,5	477	6,7	387	6,1	1.490	6,9	4.513	6,2
2017-19	247	7,6	240	6,5	390	6,4	236	4,4	1.113	6,0	3.491	5,1
2020-21	127	7,0	136	6,4	213	6,0	147	4,6	623	5,8	1.869	4,9

Stratificazione delle disuguaglianze nel fumo in gravidanza, 2020-2021 nell'AUSL Romagna (Dati da Regressione Logistica)

DETERMINANTI	ETÀ				CITTADINANZA		TITOLO DI STUDIO			CONDIZIONE OCCUPAZIONALE		
	≤24	25-34	35-39	≥40	Italiana	Straniera	Fino M.Inf.	M.Sup.	Laurea	Disocc.	Occup.	Casalanga
INDICATORE Donne che fumano in gravidanza						☹️	☹️	☹️	☹️	☹️		

LEGENDA – intervalli O.R.: ☹️ = 1.1-2.4 ; ☹️ = 2.5-3; ☹️ >3

Il rischio di mantenere l'abitudine al fumo in gravidanza, in Romagna, risulta maggiore per le donne italiane rispetto alle straniere (OR=1.7), nelle donne con titolo di studio media inferiore (OR=4.1) e media superiore (OR=3.0) rispetto alle laureate e per le donne disoccupate (OR=1.5).

Circa 6 donne su 100 continuano a fumare durante la gravidanza in Romagna, con il miglior risultato su Rimini dove sono meno di 5 su 100. Il rischio di fumare in gravidanza è oltre 3 volte maggiore per le donne con titolo di studio inferiore (8,5 su 100) o media superiore rispetto alle laureate (2,5 su 100), e di circa 2 volte maggiore per le italiane rispetto alle straniere.

3) DONNE CHE HANNO EFFETTUATO LA PRIMA VISITA PRENATALE DOPO LA 12^a SETTIMANA DI GESTAZIONE

Definizione:

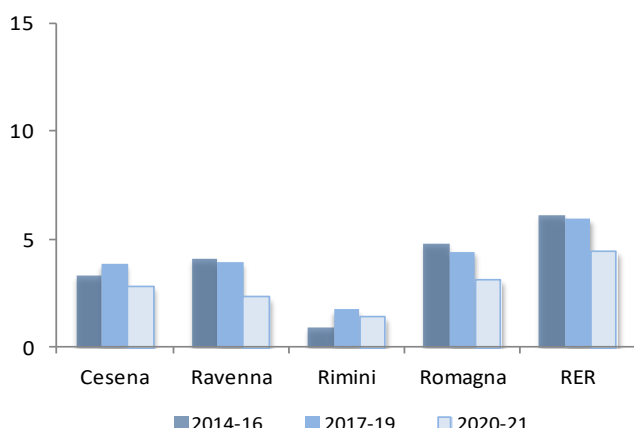
donne residenti che hanno partorito in regione e si sono sottoposte alla prima visita dopo la 12^a settimana di gestazione (prima visita di controllo in gravidanza > 12 sett. *) x 100
donne residenti che hanno partorito in regione

*Sono comprese solo le gravide fisiologiche (decorso=1)

Significato: secondo gli standard indicati dall'OMS per una gravidanza fisiologica, la prima visita ostetrica deve avvenire entro la 12^a settimana di gravidanza (3° mese). L'incontro precoce con il ginecologo o l'ostetrica consente infatti di informare la donna sul percorso assistenziale della gravidanza, sulla possibilità di sottoporsi ad accertamenti diagnostici e screening prenatali, sulle precauzioni comportamentali e ambientali utili a tutelare la gravidanza.

Non vengono presentati i dati per il territorio di Forlì poiché non risultano attendibili e richiedono ulteriori approfondimenti attualmente in corso.

Trend indicatori per ambito territoriale (2014-16 vs 2017-19 vs 2020-2021)



Nel 2020-21 la percentuale di donne che hanno effettuato la prima visita dopo la 12^a settimana varia da **1,4%** di Rimini al **2,8%** di Cesena. Complessivamente la percentuale di donne che effettuano la prima visita in ritardo nell'AUSL Romagna (2,1%) risulta inferiore a quella regionale (**4,4%**). Tutti gli ambiti registrano un progressivo miglioramento rispetto ai trienni 2014-2016 e 2017-2019

Percentuale di donne che hanno effettuato la prima visita ostetrica dopo la 12^a settimana (Cedap periodo 2020-21)

	Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
periodo	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2020-21	59	2,8	83	2,3	44	1.4	186	2,1	1.710	4,4

Stratificazione delle disuguaglianze nelle donne che hanno effettuato la prima visita dopo la 12^a settimana. Anni 2020-2021 nell'AUSL Romagna escluso FORLÌ (Dati da Regressione Logistica)

DETERMINANTI	ETÀ	CITTAD.	TITOLO DI STUDIO	COND. OCCUPAZIONALE	SERVIZIO
	≤24 25-34 ≥35	ITA STRA	Fino M.Inf. M.Sup. Laurea	Disocc. Occup. Casalinga	Pubblico Privato
INDICATORE Donne che hanno effettuato la prima visita prenatale dopo la 12 ^a settimana		☹️	☹️	☹️ ☹️	☹️

LEGENDA – intervalli O.R.: ☹️ = 1.1-2; ☹️ = 2.1-3; ☹️ >3

Nel biennio 2020-21, escludendo Forlì, l'esecuzione della prima visita oltre la 12^a settimana di gestazione in Romagna tende ad essere più frequente nelle donne straniere (OR=2.1), nelle donne con titolo di studio fino alla media inferiore rispetto alle laureate (OR=1.4), nelle disoccupate (OR=1.9), nelle casalinghe (OR=2.3) e nelle donne seguite nel privato (OR=1.4).

Circa 2 donne su 100 non effettuano la prima visita entro la 12^a settimana; questo dato è simile su tutti gli ambiti considerati. Nonostante si tratti di un dato confortante, le donne straniere con basso titolo di studio e casalinghe hanno un maggior rischio di ritardo nella presa in carico.

4) DONNE PRIMIPARE CHE NON PARTECIPANO AI CORSI PRE-PARTO

Definizione:

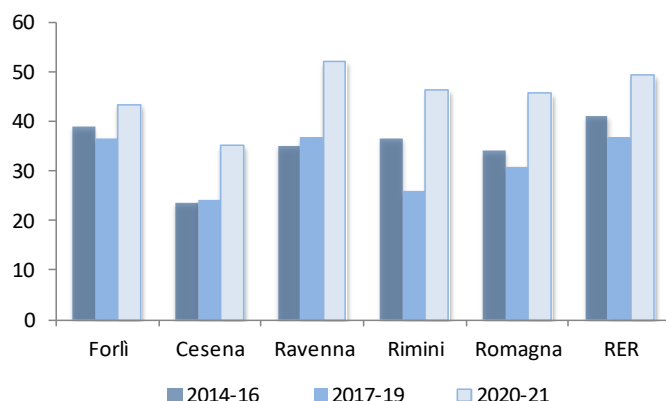
Primipare residenti che hanno partorito* in regione e che non hanno partecipato ai corsi pre-parto (corso di preparazione al parto = 1) x 100

Primipare residenti che hanno partorito in regione

*Sono comprese solo gravidanze fisiologiche (decorso=1)

Significato: I corsi di accompagnamento sono associati positivamente al benessere della madre e del bambino e .nel percorso di accompagnamento della donna e della coppia vengono avviate anche azioni a sostegno della transizione verso la genitorialità, pertanto la partecipazione ai corsi assume particolare rilevanza nelle donne con maggior disagio sociale. Comprendere le caratteristiche delle donne non partecipanti ai corsi può consentire di riorientare le modalità della proposta per favorirne l'accesso e migliorare la qualità dei corsi stessi. Si è scelto di analizzare esclusivamente le primipare poiché è noto come la pluriparità sia associata ad una minore probabilità di partecipare ai corsi.

Trend % di Primipare che non partecipano ai corsi per ambito territoriale (2014-2016 vs 2017-2019 vs 2020-2021)



Nel 2020-21 è cresciuta in tutti gli ambiti la percentuale delle primipare che non partecipano ai corsi pre-parto, variando dal 35,3% di Cesena al 52,3% di Ravenna, con un dato complessivo per la Romagna pari al 45,8%, lievemente inferiore al valore regionale. Tale andamento è sicuramente da ricondurre alla pandemia, che da una parte ha portato a ridurre l'offerta di corsi e dall'altra ha ridotto la disponibilità a frequentare delle donne.

Analizzando il trend, si nota un andamento eterogeneo nei diversi ambiti, fino al 2019 in progressivo miglioramento, per Forlì, Cesena e Rimini, stabile nel territorio di Ravenna. Il peggioramento del biennio 2020-2021 è maggiore per il territorio di Ravenna e Rimini tenuto conto che già nel 2014 partivano con valori maggiori rispetto alla media aziendale.

Percentuale di donne Primipare che non partecipano ai corsi pre parto Cedap per periodo

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
periodo	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2014-16	721	39,0	510	23,8	1.301	35,3	1.307	36,8	3.839	34,2	17.184	41,3
2017-19	643	36,8	478	24,3	1.298	36,9	869	26,0	3.288	31,1	12.866	36,9
2020-21	386	43,6	362	35,3	932	52,3	780	46,5	2.460	45,8	9.833	49,5

Stratificazione delle disuguaglianze per donne primipare che non hanno partecipato ai corsi pre parto. 2020-2021 nell'AUSL Romagna (Dati da Regressione Logistica)

DETERMINANTI	ETÀ			CITTADINANZA	TITOLO DI STUDIO	CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
	≤24	25-39	≥40			
INDICATORE				Italiana Straniera	Fino M.Inf. M.Sup. Laurea	Disocc. Occup. Casalinga
Donne primipare che non partecipano ai corsi pre-parto	😊			😞	😞	😞

LEGENDA – intervalli O.R.: 😊 0.5 – 0.9; 😞 = 1.1-2; 😞 = 2.1-3; 😞 >3

La partecipazione ai corsi preparto è lievemente maggiore nelle primipare che hanno età compresa fra 25 e 39 (OR=0,4) rispetto alla 24enni. Invece la partecipazione risulta inferiore nelle straniere (OR=3.1) ma anche nelle donne con diploma di media inferiore (OR=1.8) e, nelle casalinghe (OR=2.0). *Le disuguaglianze sono le stesse identificate anche nei precedenti trienni, ma per il biennio pandemico il divario risulta più marcato.*

Solo 5 donne su 10 partecipano ai corsi pre-parto. La partecipazione è maggiore per la fascia di età 25-39 mentre la nazionalità straniera e il basso titolo di studio si correlano con una minor partecipazione.

FOCUS - Donne straniere che non partecipano ai corsi pre-parto: il ruolo della cittadinanza

Dato l'importante divario che c'è nella partecipazione ai corsi per le donne straniere rispetto alle italiane che vede nel biennio 20-21 circa 8 donne straniere in gravidanza su 10 non partecipare ai corsi (7 su 10 per il territorio di Rimini), di seguito proponiamo un approfondimento per cittadinanza.

Nella tabella sono rappresentate le cittadinanze maggiormente presenti in Romagna. Di queste, le donne Albanesi, Marocchine e Rumene sono quelle con il maggior numero di gravidanze registrate. Per tutte e tre, sia nel 17-19 che nel 20-21 si registrano alte percentuali di NON partecipazione specialmente per le donne marocchine dove la percentuale raggiunge il 90% (su un totale di 130 gravidanze nel biennio 2020-21).

La pandemia infine ha sicuramente impattato sulla partecipazione: la NON partecipazione è cresciuta sia nelle donne straniere che in quelle italiane con numero che è quasi raddoppiato nelle donne italiane fra il triennio 17-19 (19,2%) e il biennio 20-21 (37,8%).

Alcune cittadinanze, pur essendo poco rappresentate in termini numerici, non partecipano del tutto ai corsi pre-parto. Nello specifico, nel triennio 2017-19, ciò si verifica per le seguenti nazionalità: Bangladesh (a Ravenna, Forlì, Cesena), Cina e Tunisia (a Forlì), Macedonia e Senegal (a Cesena). Nel biennio 2020-21 ciò si verifica per le seguenti nazionalità: Bangladesh (a Ravenna e Forlì), Cina, Macedonia e Tunisia (a Rimini).

Donne straniere che NON partecipano al corso pre-parto sul totale delle partorienti primipare distinte per cittadinanza. Cedap 2017-19

	Ravenna		Forlì		Cesena		Rimini		Romagna		Emilia-Romagna	
cittadinanza	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIANE	539	24,6	274	23,5	184	13,3	335	15,3	1332	19,2	7054	26,5
Albania	119	75,8	44	73,3	38	51,4	79	53,4	280	63,8	784	68,1
Marocco	85	85,0	51	86,4	54	91,5	43	75,4	233	84,7	975	88,4
Romania	97	52,7	47	61,8	25	39,1	57	49,1	226	51,4	924	59,2
Nigeria	36	83,7	51	86,4	9	90,0	3	75,0	58	85,3	194	89,8
Tunisia	13	86,7	6	100,0	12	92,3	13	81,3	44	88,0	235	91,4
Macedonia	17	63,0	14	82,4	1	100,0	11	52,4	43	65,2	91	74,0
Bangladesh	4	100,0	13	100,0	11	100,0	11	84,6	39	95,1	174	96,1
Ucraina	8	44,4	6	75,0	4	22,2	21	42,9	39	41,9	160	50,5
Senegal	18	90,0	6	85,7	5	100,0	8	88,9	37	90,2	66	84,6
Cina	4	50,0	11	100,0	13	92,9	9	64,3	37	78,7	204	83,6
Moldova	14	46,7	3	33,3	1	14,3	12	44,4	30	41,1	256	52,9
Polonia	2	15,4	6	85,7	3	27,3	2	25,0	13	33,3	55	39,9

Donne straniere che NON partecipano al corso pre-parto sul totale delle partorienti primipare distinte per cittadinanza. Cedap 2020-21

	Ravenna		Forlì		Cesena		Rimini		Romagna		Emilia-Romagna	
cittadinanza	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIANE	640	45,6	211	31,6	208	25,0	554	40,8	1613	37,8	6550	41,7
Albania	82	81,2	28	84,8	38	84,4	50	69,4	198	78,9	520	78,8
Romania	61	70,1	25	64,1	33	75,0	31	63,3	150	68,5	522	73,0
Marocco	41	93,2	35	89,7	24	88,9	30	88,2	130	90,3	469	91,8
Moldova	19	79,2	3	75,0	2	66,7	7	63,6	31	73,8	179	68,1
Nigeria	22	95,7	35	89,7	5	100,0	3	100,0	37	97,4	151	98,7
Ucraina	5	62,5	3	75,0	5	45,5	18	50,0	31	52,5	123	60,3
Cina	4	67,7	13	86,7	6	85,7	8	100,0	31	86,1	117	91,4
Bangladesh	5	100,0	13	100,0	8	80,0	9	90,0	31	91,2	100	97,1
Macedonia	7	77,8	14	93,3			8	100,0	29	90,6	49	90,7
Tunisia	8	88,9	3	75,0	7	87,5	8	100,0	26	89,7	119	93,7
Senegal	7	77,8	6	85,7	2	100,0	8	88,9	22	88,0	45	91,8
Polonia	6	54,5	3	75,0	1	25,0	4	57,1	14	53,8	34	54,8

5) PERCENTUALE DI PARTI CON TAGLIO CESAREO

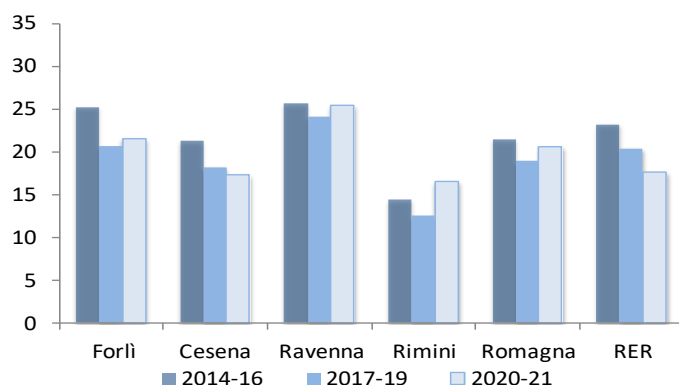
Definizione:

$$\frac{\text{N° di parti con taglio cesareo (mod. parto}=4)}{\text{Totale parti}} \times 100$$

**Sono comprese solo le gravidanze fisiologiche (decorso=1) e sono esclusi i parti gemellari*

Significato: secondo l'OMS la percentuale di parti cesarei dovrebbe essere pari al 10-15% dei parti totali; valori percentuali più alti evidenziano un ricorso inappropriato a questa modalità di parto. Stratificare questa informazione per variabili correlate a possibili iniquità può rilevare la presenza di alcune categorie maggiormente esposte al rischio di scelte assistenziali inappropriate riguardo alla modalità del parto.

Trend indicatori per ambito territoriale (2014-2016 vs 2017-2019 vs 2020-2021)



Nel triennio 2017-19 la percentuale di tagli cesarei è diminuita in tutti gli ambiti. Nel biennio 2020-21 si registra un lieve aumento, ad eccezione di Cesena. La percentuale di tagli cesarei varia da **16,5%** di Rimini a **25,4%** di Ravenna con un riferimento regionale pari al **18%**.

Percentuale di parti cesarei (esclusi parti gemellari) - Cedap per periodo

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
periodo	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2014-16	919	25,2	914	21,2	1.806	25,6	894	14,4	4.533	21,4	18.897	23,2
2017-19	663	20,6	663	18,2	1.466	24,1	667	12,5	3.459	18,9	14.121	20,4
2020-21	477	21,5	453	17,3	1.174	25,4	651	16,5	2.755	20,6	7.037	18,0

Stratificazione delle disuguaglianze 2020-2021 nell'AUSL Romagna – Taglio cesareo (Dati da Regressione Logistica)

DETERMINANTI	ETÀ			CITTADINANZA	TITOLO DI STUDIO	CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
	≤24	25-34	35-39			
INDICATORE				Italiana Straniera	Fino M.Inf. M.Sup. Laurea	Disocc. Occup. Casalinga
Proporzione di parti con taglio cesareo		☹️	☹️			

LEGENDA intervalli O.R.: ☹️ = 1.1-2 ; ☹️ = 2.1-3; ☹️ >3

L'aumento dell'età sembra correlato ad un aumentato rischio di taglio cesareo, mentre non compaiono altre variabili responsabili di disuguaglianze.

Il rischio di effettuare un taglio cesareo non risulta legato a particolari variabili socio-economiche se non l'incremento dell'età e l'essere pluripara, anche in assenza di pregressi Tagli Cesarei in anamnesi. Questi dati sono sovrapponibili a quelli del triennio 2017-2019 e del 2014-16.

6) PARTI PREMATURI: NATI PRIMA DELLA 37^a SETTIMANA GESTAZIONALE

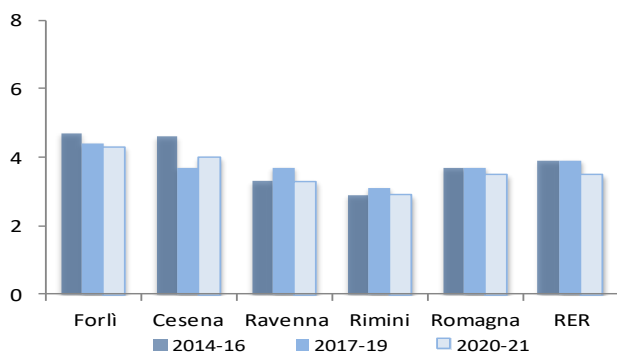
Definizione:

$$\frac{\text{Nati vivi}^* \text{ pretermine} < 37^{\text{a}} \text{ settimana}}{\text{Nati vivi}} \times 100$$

* Solo gravidanze fisiologiche (decorso = 1), nati vivi (vitalità = 1), esclusi i parti gemellari, donne residenti che hanno partorito in regione

Significato: si considera pretermine il parto avvenuto prima della 37^a settimana di gestazione. Il parto prematuro alla 33^a -36^a settimana di gestazione è associato a più elevato tasso di natimortalità, mortalità e morbidità infantile (con conseguenze di salute a lungo termine), con maggior rischio di sviluppare paralisi cerebrale, deficit cognitivi e patologie respiratorie.

Trend indicatori per ambito territoriale (2014-2016 vs 2017-2019 vs 2020-2021)



Nel 2020-2021 la percentuale di nati pretermine varia dal **2,9%** di Rimini al **4,3%** di Forlì. Complessivamente la percentuale dell'AUSL Romagna è sovrapponibile a quella regionale.

Nel 2020-2021 la percentuale di nati pretermine ha subito poche variazioni rispetto agli anni precedenti

Percentuale nati prima della 37^a settimana gestazionale sui nati vivi (esclusi parti gemellari) - Cedap per periodo

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
periodo	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2014-16	171	4,7	197	4,6	234	3,3	180	2,9	782	3,7	3.198	3,9
2017-19	141	4,4	134	3,7	226	3,7	166	3,1	667	3,7	2.690	3,9
2020-21	77	4,3	85	4,0	116	3,3	93	2,9	371	3,5	1.344	3,5

Stratificazione delle disuguaglianze 2020-2021 nell'AUSL Romagna (Dati da Regressione Logistica)

DETERMINANTI	ETÀ			CITTADINANZA		TITOLO DI STUDIO			CONDIZIONE OCCUPAZIONALE		
	≤24	25-39	≥40	Italiana	Straniera	Fino M.Inf.	M.Sup.	Laurea	Disocc.	Occup.	Casalinga
INDICATORE Parti prematuri			☹️								

LEGENDA – intervalli O.R.: ☹️ = 1.1-2 ; ☹️ = 2.1-3; ☹️ >3

Il rischio di nascere prematuramente è aumentato nelle donne >40 anni (OR=2.0). Al contrario dei trienni 2014-16 e 2017-19, nel biennio 2020-2021 sembra essere scomparsa la disuguaglianza legata alla nazionalità (*maggior rischio nelle straniere*) e al livello di occupazione (*maggior rischio nelle disoccupate*).

7) NEONATI DI PESO BASSO (<2.500 G) E MOLTO BASSO (<1500 G) ALLA NASCITA

Definizione:

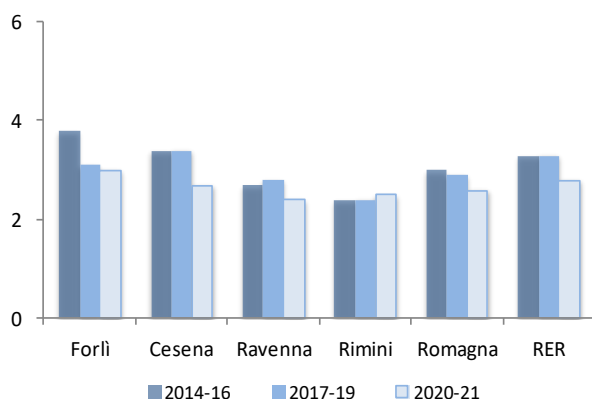
$$\frac{\text{Nati vivi* basso (<2.500 g) peso}}{\text{Nati vivi*}} \times 100$$

$$\frac{\text{Nati vivi* peso molto basso (<1.500 g)}}{\text{Nati vivi*}} \times 100$$

* Solo gravidanze fisiologiche (decorso = 1), nati vivi (vitalità = 1), esclusi i parti gemellari, donne residenti che hanno partorito in regione

Significato: il basso e bassissimo peso alla nascita sono correlati a un alto rischio di mortalità e morbidità precoce e tardiva. Il *basso* peso alla nascita è più frequente nelle donne gravide in condizioni di vulnerabilità sociale o con comportamenti a rischio durante la gravidanza: in particolare il fumo in gravidanza è uno dei fattori di rischio maggiormente modificabili nel prevenire la nascita di bambini di basso peso nei paesi sviluppati. Il *bassissimo* peso alla nascita rappresenta inoltre un valido indicatore della qualità delle cure dei servizi per l'assistenza neonatale.

Trend indicatori Neonati di basso peso (<2.500 g) per ambito territoriale (2014-2016 vs 2017-2019 vs 2020-2021)



Nel 2020-2021 la percentuale di nati di basso peso varia dal **2,4%** di Ravenna al **3 %** di Forlì. Complessivamente la percentuale dell'AUSL Romagna è sovrapponibile a quello regionale.

In tutti gli ambiti si assiste ad un lieve trend in miglioramento nel 2020-2021 rispetto i trienni precedenti.

Percentuale Nati di basso peso (<2500 g) (esclusi parti gemellari) - Cedap per periodo

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
periodo	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2014-16	139	3,8	148	3,4	191	2,7	152	2,4	630	3	2729	3,3
2017-19	102	3,1	122	3,4	170	2,8	126	2,4	518	2,9	2255	3,3
2020-21	53	3	57	2,7	86	2,4	78	2,5	274	2,6	1095	2,8

Stratificazione delle disuguaglianze 2020-2021 nell'AUSL Romagna

DETERMINANTI	ETÀ	CITTADINANZA	TITOLO DI STUDIO	CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
	≤24 25-39 ≥40	Italiana Straniera	Fino M.Inf. M.Sup. Laurea	Disocc. Occup. Casalinga
INDICATORE Neonati di basso (<2.500 g) peso alla nascita	🟡			

LEGENDA – intervalli O.R.: 🟡 = 1.1-2 ; 🟠 = 2.1-3; 🔴 >3

Il rischio di nascere con basso peso è aumentato nelle donne >40 anni (OR=2.3) e nelle primipare (OR=1.5). Nel periodo 2020-2021, rispetto al triennio 2017-2019 e 2014-16, è scomparsa la disuguaglianza relativa al basso grado di istruzione delle donne (2017-19), quella relativa all'abitudine al fumo e quella all'essere occupata.

L'unico determinante che si correla con il basso peso alla nascita risulta essere un'età della gravida >40 anni. Sembrano non avere più significatività il livello di istruzione, il fumo e l'occupazione.

Trend indicatori Neonati di peso molto basso (<1.500 g) per ambito territoriale (2014-2016 vs 2017-2019 vs 2020-2021)

Nel 2020-2021 la percentuale di nati di peso molto basso è di 0,3% in tutti gli ambiti e conferma il dato Regionale. Questa percentuale è sovrapponibile a quella registrata anche nei trienni 2014-16 e 2017-19.

Percentuale Nati di peso molto basso (<1500 g) (esclusi parti gemellari), per periodo

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
periodo	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2014-16	10	0,3	10	0,2	20	0,3	16	0,3	56	0,3	291	0,4
2017-19	15	0,3	14	0,4	16	0,3	20	0,4	65	0,4	267	0,4
2020-21	6	0,3	7	0,3	9	0,3	10	0,3	32	0,3	122	0,3

Allegati

1) VARIAZIONE PONDERALE SUPERIORE A QUELLA CONSIGLIATA

1A

Percentuale di donne residenti con variazione ponderale superiore a quella consigliata, Cedap 2017-19

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	858	27,9	863	24,6	1.701	29,0	1.228	23,7	4.650	26,4	23.004	23,9
Classi d'età della madre												
<24	84	29,3	79	25,6	220	33,7	125	28,8	508	30,2	2.370	26,2
25-34	514	28,3	492	24,7	1.007	30,0	713	24,0	2.726	26,9	13.103	24,3
35-39	198	26,4	229	24,4	384	26,9	299	22,9	1.110	25,1	5.614	22,8
40 e oltre	62	27,4	63	23,0	90	20,8	91	19,5	306	21,9	1.893	21,6
Nazionalità												
Italiane e PSA	598	27,9	622	24,3	1.199	29,8	900	23,4	3.319	26,4	15.579	24,3
Straniere PFPM	260	27,7	241	25,3	187	27,2	328	24,7	1.331	26,3	7.425	23,3
Istruzione della madre												
Laurea	240	23,3	227	19,7	453	23,1	398	20,5	1.318	21,7	6.250	19,2
Media Superiore	395	29,7	424	27,1	839	32,5	582	25,3	2.240	28,8	10.501	26,4
Media inferiore/nessun titolo	223	31,1	212	26,7	409	30,9	248	26,4	1.092	28,9	6.253	25,9
Condizione professionale della madre												
Occupata	568	27,8	611	25,1	1098	29,5	808	23,1	3.085	26,4	14.558	24,2
Disoccupata/in cerca prima occupazione	87	33,0	68	22,2	232	31,5	133	27,8	520	29,1	2.470	27,0
Casalinga e altro	196	26,0	164	23,4	367	26,5	265	24,7	992	25,3	5.825	22,1
Peso pre gravidanza della madre												
Sottopeso	31	12,3	9	3,6	60	14,9	55	14,0	155	12,0	787	11,3
Normopeso	403	20,2	383	16,4	864	22,3	628	16,8	2.278	19,1	10.058	16,4
Sovrappeso	312	52,6	334	51,1	573	49,4	421	51,1	1.640	50,7	8.309	43,4
Obesa	112	46,5	137	49,6	204	46,5	124	53,2	577	48,5	3.850	42,6
Parità												
Primipara	435	30,0	433	25,5	940	31,8	694	25,9	2.520	28,5	12.170	25,4
Pluripara	423	26,0	430	23,8	761	26,2	534	21,4	2.148	24,3	10.834	22,3
Fumo in gravidanza												
Non fumatrice	766	26,9	777	23,7	1.533	28,1	1.141	23,0	4.217	25,5	20.919	23,2
Fumatrice	90	39,0	85	37,3	155	41,6	87	39,5	417	39,6	1.763	34,8

1B

Percentuale di donne residenti con variazione ponderale superiore a quella consigliata, Cedap anni 2020-21

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	428	24,9	523	25,6	929	26,8	744	24,3	2.624	25,5	13.849	23,2
Classi d'età della madre												
<24	44	28,2	48	28,7	99	28,9	63	28,4	254	28,6	1.282	25,8
25-34	255	24,9	295	25,0	555	27,0	449	25,1	1.554	25,7	8.045	23,7
35-39	101	23,9	136	25,3	205	24,9	184	22,5	626	24,1	3.342	21,4
40 e oltre	28	24,3	44	28,4	70	28,5	48	20,1	190	25,2	1.158	22,0
Nazionalità												
Italiane e PSA	305	25,6	402	26,3	677	27,5	559	23,8	1.943	25,8	9.619	23,3
Straniere PFPM	123	23,5	121	23,7	252	25,1	185	25,8	681	24,7	4.230	22,9
Istruzione della madre												
Laurea	136	20,8	144	20,4	231	23,1	323	19,4	743	20,9	3.934	18,3
Media Superiore	203	28,1	266	28,8	479	28,4	361	27,1	1.309	28,0	6.428	26,3
Media inferiore/nessun titolo	89	26,3	113	27,6	219	28,1	151	27,8	572	27,6	3.487	25,2
Condizione professionale della madre												
Occupata	300	26,4	358	26,6	552	27,3	365	23,1	1.575	25,9	8.576	23,1
Disoccupata/in cerca prima occupazione	32	25,2	49	32,7	95	31,6	54	25,4	230	29,1	1.326	26,3
Casalinga e altro	78	19,4	69	18,7	150	22,2	131	27,1	428	22,2	3.214	21,6
Peso pre gravidanza della madre												
Sottopeso	17	13,0	7	5,9	28	13,9	20	11	72	11,4	365	9,3
Normopeso	194	17,3	221	16,5	442	19,4	361	16,6	1.218	17,6	5.648	15,2
Sovrappeso	152	45,5	205	49,4	339	47,5	267	48,5	963	47,8	5.185	41,9
Obesa	65	51,2	90	54,2	120	44,4	96	59,3	371	51,2	2.651	41,8
Parità												
Primipara	210	24,9	284	28,7	491	27,9	410	25,4	1.395	26,8	7.129	24,0
Pluripara	218	24,9	239	22,8	438	25,7	334	22,9	1.229	24,2	6.720	22,3
Fumo in gravidanza												
Non fumatrice	379	23,9	485	25,3	832	25,7	689	23,5	2.385	24,7	12.515	22,6
Fumatrice	49	38,9	38	30,4	87	42,2	55	39,3	229	38,4	1.068	33,6

2) DONNE IN GRAVIDANZA CHE FUMANO

2A

Percentuale di donne che continuano a fumare in gravidanza, Cedap anni 2017-19

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	247	7,6	240	6,5	390	6,4	236	4,4	1.113	6,0	3.491	5,1
Classi d'età della madre												
<24	35	11,5	22	6,9	45	6,7	21	4,7	123	7,0	454	7,2
25-34	137	7,2	132	6,4	216	6,2	131	4,2	616	5,8	1.963	4,9
35-39	59	7,4	70	7,1	100	6,7	63	4,6	292	6,3	817	4,7
40 e oltre	16	6,7	16	5,4	29	6,2	21	4,2	82	5,5	256	4,5
Nazionalità												
Italiane e PSA	243	9,3	271	8,2	365	7,2	287	6,1	886	6,7	2.812	5,8
Straniere PFPM	55	5,1	57	5,3	112	5,5	100	6,3	227	4,3	679	3,3
Istruzione della madre												
Laurea	36	3,0	50	3,7	51	2,3	78	3,6	183	2,9	496	2,0
Media Superiore	162	10,7	146	7,3	236	7,3	203	7,0	561	6,9	1.658	5,7
Media inferiore/nessun titolo	100	10,5	132	13,0	190	11,1	106	8,8	369	9,0	3.491	8,5
Condizione professionale della madre												
Occupata	198	7,9	222	7,6	301	6,3	234	5,7	718	5,9	2.114	4,6
Disoccupata/in cerca prima occupazione	37	13,9	43	11,4	68	9,6	53	9,5	182	9,7	562	9,2
Casalinga e altro	62	6,8	54	5,9	107	6,7	85	5,9	200	4,9	798	5,1

2B

Percentuale di donne che continuano a fumare in gravidanza, Cedap anni 2020-21

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	127	7,0	136	6,4	213	6,0	147	4,6	623	5,8	1.869	4,9
Classi d'età della madre												
<24	12	7,4	8	4,6	25	7,1	16	6,9	61	6,6	213	6,8
25-34	72	6,7	86	7,0	114	5,4	83	4,5	355	5,7	1.109	4,9
35-39	32	7,2	35	6,2	45	5,2	36	4,2	148	5,5	424	4,4
40 e oltre	11	8,8	7	4,1	29	11,4	12	4,8	59	7,4	123	4,4
Nazionalità												
Italiane e PSA	100	8,0	113	7,1	158	6,2	117	4,8	488	6,2	1.498	5,4
Straniere PFPM	27	4,8	23	4,3	55	5,3	30	4,0	135	4,7	371	3,5
Istruzione della madre												
Laurea	32	4,7	14	1,9	26	2,6	24	1,9	96	2,6	256	1,8
Media Superiore	71	9,3	80	8,2	121	6,9	72	5,2	344	7,1	945	6,0
Media inferiore/nessun titolo	24	6,7	42	9,9	66	8,1	51	9,0	183	8,5	668	8,6
Condizione professionale della madre												
Occupata	82	6,9	83	5,9	122	5,9	64	3,9	351	5,6	1.140	4,5
Disoccupata/in cerca prima occupazione	15	11,3	16	10,2	24	7,9	20	8,9	75	9,2	258	8,4
Casalinga e altro	23	5,4	17	4,5	27	3,9	17	3,4	84	4,2	350	4,3

3) DONNE CHE HANNO EFFETTUATO LA PRIMA VISITA PRENATALE DOPO LA 12^a SETTIMANA DI GESTAZIONE

3A

Percentuale di donne hanno effettuato la prima visita dopo la 12^a settimana, Cedap anni 2017-19

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	344	10,6	141	3,8	238	3,9	93	1,7	816	4,4	4.104	5,9
Classi d'età della madre												
<24	68	22,4	27	8,4	62	9,2	15	3,4	172	9,8	816	12,9
25-34	195	10,2	74	3,6	132	3,8	56	1,8	457	4,3	2.306	5,7
35-39	60	7,5	28	2,8	33	2,2	15	1,1	136	2,9	718	4,1
40 e oltre	21	8,8	12	4,1	11	2,4	7	1,4	51	3,4	264	4,6
Nazionalità												
Italiane e PSA	135	5,2	56	1,8	116	2,3	68	1,4	375	2,4	1.502	3,1
Straniere PFPM	261	22,0	124	10,7	175	7,2	61	3,5	621	9,5	2.605	12,4
Istruzione della madre												
Laurea	66	6,1	24	2,0	41	2,0	25	1,2	156	2,5	774	3,1
Media Superiore	124	8,8	51	3,1	93	3,4	37	1,5	305	3,7	1.566	5,3
Media inferiore/nessun titolo	154	20,3	66	8,0	104	7,5	31	3,2	355	9,0	1.767	11,1
Condizione professionale della madre												
Occupata	130	6,0	52	2,1	90	2,3	41	1,1	313	2,6	1.428	3,1
Disoccupata/in cerca prima occupazione	49	17,7	23	7,1	43	5,5	16	3,2	131	7,0	517	8,3
Casalinga e altro	163	20,4	63	8,6	104	7,2	34	3,0	364	8,9	2.144	12,4
Servizio												
Pubblico	45	3,2	23	1,3	40	1,4	18	0,8	126	1,5	779	2,5
Privato	299	16,1	118	6,1	196	6,0	75	2,4	688	6,8	3.315	8,6
Parità												
Primipara	126	8,2	56	3,1	102	3,3	54	1,9	338	3,7	1.602	4,5
Pluripara	218	12,7	85	4,5	136	4,4	39	1,5	478	5,2	2.505	7,2

3B

Percentuale di donne hanno effettuato la prima visita dopo la 12^a settimana, Cedap anni 2020-21

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	152	8,4	59	2,8	83	2,3	44	1,4	338	3,1	1.710	4,4
Classi d'età della madre												
<24	36	22,2	9	5,2	12	3,4	9	4,0	66	7,2	312	9,8
25-34	82	7,6	42	3,4	54	2,5	22	1,2	200	3,2	975	4,2
35-39	27	6,0	7	1,2	11	1,3	7	0,8	52	1,9	323	3,3
40 e oltre	7	5,6	1	0,6	6	2,3	6	2,4	20	2,5	100	3,5
Nazionalità												
Italiane e PSA	50	4,0	19	1,2	32	1,3	22	0,9	123	1,6	674	2,4
Straniere PFPM	102	18,3	40	2,8	51	4,9	22	2,9	215	7,4	1.036	9,7
Istruzione della madre												
Laurea	48	7	12	1,6	11	1,1	13	1,1	84	2,3	398	2,7
Media Superiore	60	7,9	22	2,3	35	2,0	18	1,3	135	2,8	658	4,1
Media inferiore/nessun titolo	44	12,3	25	5,9	37	4,5	13	2,3	119	5,5	654	8,2
Condizione professionale della madre												
Occupata	54	4,5	14	1,0	31	1,5	11	0,7	110	1,7	602	2,3
Disoccupata/in cerca prima occupazione	12	9,0	11	7,0	14	4,5	8	3,6	45	5,5	197	6,3
Casalinga e altro	86	20,2	24	6,3	34	4,9	14	2,8	158	7,9	871	10,4
Servizio												
Pubblico	16	2,2	8	0,8	19	1,3	5	0,4	48	1,1	315	2,0
Privato	136	12,5	51	4,3	64	3,1	39	1,9	290	4,8	1389	6,0
Parità												
Primipara	68	7,7	25	2,4	36	2,0	13	0,8	142	2,6	684	3,4
Pluripara	84	9,1	34	3,1	47	2,7	31	2,1	196	3,7	1.026	5,4

4) DONNE PRIMIPARE CHE NON PARTECIPANO AI CORSI PRE-PARTO CEDAP

4A - Percentuale di donne primipare che non partecipano ai corsi pre-parto, Cedap anni 2017-19

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	643	36,8	478	24,3	1.298	36,9	869	26,0	3.288	31,1	12.866	36,9
Classi d'età della madre												
<24	172	75,8	142	54,2	348	63,7	203	51,2	865	60,6	3.116	68,2
25-34	357	32,7	219	18,6	643	31,5	442	22,3	1.661	26,4	7.015	32,9
35-39	81	24,5	90	21,5	207	30,5	139	20,1	517	24,4	1.956	28,7
40 e oltre	33	34,0	27	24,1	100	40,5	85	30,5	245	33,3	776	35,7
Nazionalità												
Italiane e PSA	275	23,5	186	13,4	547	24,9	336	15,3	1.344	19,3	7.132	26,6
Straniere PFPM	273	75,8	213	59,5	481	65,2	328	55,0	1.295	63,1	5.734	70,7
Istruzione della madre												
Laurea	110	18,5	79	12,1	248	22,5	173	15,1	610	17,4	3.387	24,3
Media Superiore	281	39,8	176	21,6	471	35,3	303	24,2	1.231	30,0	5.679	37,9
Media inferiore/nessun titolo	157	67,7	144	21,6	309	61,7	188	47,4	798	56,6	3.800	63,2
Condizione professionale della madre												
Occupata	284	25,8	193	15,1	522	25,9	344	17,2	1.343	21,0	6.885	27,5
Disoccupata/in cerca prima occupazione	68	46,6	55	34,8	193	47,0	86	29,5	402	39,9	1.647	46,9
Casalinga e altro	193	70,7	135	51,3	307	61,8	219	50,1	854	58,1	4.253	69,1
Servizio prevalentemente usato in gravidanza												
Pubblico	212	26,1	187	17,7	534	29,4	327	21,6	1.260	24,2	12.567	28,3
Privato	431	46,0	291	31,9	760	44,7	540	29,5	2.022	37,6	9.473	45,4

4B - Percentuale di donne primipare che non partecipano ai corsi pre-parto, Cedap anni 2020-21

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	386	43,6	362	35,3	932	52,3	780	46,5	2.460	45,8	9.833	49,5
Classi d'età della madre												
<24	93	80,9	91	72,8	185	77,4	108	65,5	477	74,1	1.734	76,8
25-34	227	38,9	190	30,0	541	49,1	474	43,0	1.432	41,9	5.918	46,7
35-39	45	30,8	59	28,0	151	44,0	146	46,5	401	39,5	1.648	42,4
40 e oltre	21	55,3	22	39,3	55	55,6	52	54,2	150	51,9	533	51,0
Nazionalità												
Italiane e PSA	214	31,8	212	25,4	641	45,5	557	40,7	1.624	37,9	6.615	41,8
Straniere PFPM	172	81,5	150	79,4	291	77,8	223	71,7	836	77,1	3.218	79,8
Istruzione della madre												
Laurea	109	30,4	81	20,2	255	45,3	295	41,1	740	36,3	3.351	39,1
Media Superiore	195	50,0	184	38,7	462	50,7	355	48,2	1.196	47,6	4.351	52,3
Media inferiore/nessun titolo	82	60,7	97	65,5	215	70,0	130	58,3	524	64,5	2.131	70,6
Condizione professionale della madre												
Occupata	210	33,3	188	26,8	561	48,6	328	41,1	1.287	39,2	6.112	42,7
Disoccupata/in cerca prima occupazione	46	64,3	44	48,9	98	60,5	58	56,9	246	57,9	998	61,5
Casalinga e altro	116	78,4	85	68,5	179	80,6	110	64,3	490	73,7	2.233	78,7
Servizio prevalentemente usato in gravidanza												
Pubblico	126	31,8	119	23,7	408	48,2	315	45,5	968	39,7	3.854	42,8
Privato	260	53,4	243	46,5	524	56,0	465	47,2	1.492	50,9	5.976	55,1
Anno												
2020	204	44,5	189	38,1	514	61,2	435	50,1	1.342	50,4	5.472	53,9
2021	182	42,8	173	32,7	418	44,4	345	42,6	1.118	41,3	4.361	45,0

5) PERCENTUALE DI PARTI CON TAGLIO CESAREO

5A

Percentuale di parti cesarei (esclusi parti gemellari), Cedap anni 2017-19

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	663	20,6	663	18,2	1.466	24,1	667	12,5	3.459	18,9	14.121	20,4
Classi d'età della madre												
<24	43	14,3	41	12,9	97	14,4	33	7,4	214	12,3	767	12,2
25-34	358	18,9	334	16,3	763	21,9	302	9,9	1.757	16,8	7.188	18,0
35-39	190	21,1	216	22,0	435	29,3	215	16,0	1.056	23,0	4.267	24,5
40 e oltre	72	30,9	72	24,7	171	37,5	117	24,2	432	29,5	1.897	33,7
Nazionalità												
Italiane e PSA	471	21,1	480	18,1	1.030	24,7	513	13,0	2.494	19,2	10.001	20,7
Straniere PFPM	192	19,5	183	18,6	436	22,6	154	11,2	965	18,3	4.120	19,7
Istruzione della madre												
Laurea	223	20,8	191	15,9	486	24,1	244	12,3	1.144	18,2	4.775	19,5
Media Superiore	284	20,4	294	18,2	637	23,6	299	12,6	1.514	18,7	5.929	20,4
Media inferiore/nessun titolo	156	20,8	178	21,7	343	24,9	124	12,8	801	20,4	3.417	21,7
Condizione professionale della madre												
Occupata	435	20,4	432	17,2	969	25,0	481	13,3	2.317	19,1	9.426	20,7
Disoccupata/in cerca prima occupazione	63	23,2	60	18,9	184	24,1	52	10,6	359	19,5	1.220	19,8
Casalinga e altro	163	20,6	145	20,1	306	21,4	117	10,6	731	18,1	3.329	19,4
Parità												
Primipara	612	20,6	613	18,0	1.359	24,0	625	12,3	3.209	18,7	7.195	20,6
Pluripara	51	21,1	48	20,2	93	23,9	40	17,1	232	21,0	6.926	20,1
Taglio cesareo precedente												
No	309	20,4	324	18,2	756	24,6	356	12,9	1.745	19,1	9.129	14,5
Sì	354	20,8	339	18,2	710	23,5	311	12,1	1.714	18,7	4.992	78,5
Parità e tagli cesarei precedenti												
Pluripara senza TC	113	8,2	116	7,7	178	7,5	101	4,5	508	6,8	1.934	6,9
Primipara	309	20,4	324	18,2	756	24,6	356	12,9	1.745	19,1	7.195	20,6
Pluripara con TC	241	73,7	223	64,1	532	80,9	210	61,8	1.206	72,1	4.992	78,5

5B**Percentuale di parti cesarei (esclusi parti gemellari), Cedap anni 2020-21**

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	477	21,5	453	17,3	1.174	25,4	651	16,5	2.755	20,6	6.808	17,6
Classi d'età della madre												
<24	20	10,2	16	7,9	75	17,5	26	9,6	137	12,5	365	11,5
25-34	242	18,8	224	15,0	588	22,4	298	13,4	1.352	17,7	3.489	15,2
35-39	149	26,8	156	22,7	348	29,7	223	20,6	876	25,1	2.110	21,5
40 e oltre	66	36,5	57	24,7	163	40,2	104	28,6	390	33	844	29,7
Nazionalità												
Italiane e PSA	349	23,0	341	17,8	836	25,9	508	16,9	2.034	21	4.981	17,7
Straniere PFPM	128	18,2	112	16,2	338	24,1	143	15,3	721	19,3	1.827	17,2
Istruzione della madre												
Laurea	173	20,7	129	14,8	322	25,1	261	17,5	885	19,8	2.461	16,5
Media Superiore	196	21,4	223	18,8	573	25,8	268	15,7	1.260	20,9	2.826	17,7
Media inferiore/nessun titolo	108	23,1	101	18,2	279	24,8	122	16,5	610	21,1	1.521	19,3
Condizione professionale della madre												
Occupata	325	22,5	294	17,4	620	23,9	275	13,9	1.514	19,7	4.485	17,5
Disoccupata/in cerca prima occupazione	31	18,6	35	17,3	92	23	42	15,7	200	19,3	549	17,7
Casalinga e altro	87	16,4	69	14,9	222	23	97	14,8	475	18,2	1.342	16,2
Parità												
Primipara	250	23,4	201	16,2	578	25,3	360	17,6	1.389	20,9	3.527	17,7
Pluripara	227	19,7	252	18,4	596	25,4	291	15,4	1.366	20,2	3.281	17,4
Taglio cesareo precedente												
No	315	15,9	279	11,9	745	18,3	462	12,6	1.801	14,9	4.588	12,8
Sì	162	66,4	174	65,9	429	77,3	189	68,7	954	71,3	2.220	76,9
Parità e tagli cesarei precedenti												
Pluripara senza TC	65	7,2	78	7,0	167	9,3	102	6,3	412	7,6	1.061	6,7
Primipara	250	23,4	201	16,2	578	25,3	360	17,6	1.389	20,9	3.527	17,7
Pluripara con TC	162	66,4	174	65,9	429	77,3	189	68,7	954	71,3	2.220	76,9

6) PARTI PREMATURI: NATI PRIMA DELLA 37ª SETTIMANA GESTAZIONALE

6A - Nati prima della 37ª settimana gestazionale sui nati vivi (esclusi parti gemellari), Cedap anni 2017-19

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	141	4,4	134	3,7	226	3,7	166	3,1	667	3,7	2.690	3,9
Classi d'età della madre												
<24	12	4,0	10	3,2	16	2,4	11	2,5	49	2,8	219	3,5
25-34	77	4,1	61	3,0	121	3,5	86	2,8	345	3,3	1.438	3,6
35-39	43	5,5	44	4,5	66	4,4	45	3,4	198	4,3	750	4,3
40 e oltre	9	3,9	19	6,5	23	5,1	24	5,0	75	5,1	283	5,0
Nazionalità												
Italiane e PSA	97	4,4	95	3,6	151	3,6	113	2,9	456	3,5	1.769	3,7
Straniere PFPM	44	4,5	39	4,0	75	3,9	53	3,9	211	4,0	922	4,4
Istruzione della madre												
Laurea	43	4,0	48	4,0	66	3,3	60	3,0	217	3,5	840	3,4
Media Superiore	64	4,6	54	3,4	106	3,9	71	3,0	295	3,7	1.174	4,1
Media inferiore/nessun titolo	34	4,5	32	3,9	54	3,9	35	3,6	155	4,0	677	4,3
Condizione professionale della madre												
Occupata	95	4,5	83	3,3	151	3,9	110	3,1	439	3,6	1.709	3,8
Disoccupata/in cerca prima occupazione	9	3,3	14	4,4	30	3,9	16	3,3	69	3,8	295	4,8
Casalinga e altro	36	4,6	23	3,2	40	2,8	33	3,0	132	3,3	642	3,7
Parità												
Primipara	72	4,8	72	4,1	115	3,8	87	3,2	346	3,8	1.769	3,7
Pluripara	69	4,1	62	3,3	111	3,7	79	3,1	321	3,1	922	4,4

6B - Nati prima della 37ª settimana gestazionale sui nati vivi (esclusi parti gemellari), Cedap anni 2020-21

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	77	4,3	85	4,0	116	3,3	93	2,9	371	3,5	1.344	3,5
Classi d'età della madre												
<24	5	3,1	6	3,5	11	3,1	9	3,9	31	3,4	105	3,3
25-34	44	4,1	45	3,7	59	2,8	51	2,8	199	3,2	757	3,3
35-39	20	4,5	21	3,8	33	3,9	25	3,0	99	3,7	324	3,3
40 e oltre	8	6,5	13	7,7	13	5,0	8	3,3	42	5,3	158	5,6
Nazionalità												
Italiane e PSA	46	3,7	62	3,9	78	3,1	64	2,7	250	3,2	933	3,3
Straniere PFPM	31	5,6	23	4,3	38	3,7	29	3,9	121	4,2	411	3,9
Istruzione della madre												
Laurea	25	3,7	27	3,7	29	2,8	31	2,5	112	3,1	447	3,0
Media Superiore	36	4,7	43	4,4	53	3,1	40	2,9	172	3,6	570	3,6
Media inferiore/nessun titolo	16	4,5	15	3,6	34	4,2	22	3,9	87	4,0	327	4,2
Condizione professionale della madre												
Occupata	43	3,6	50	3,6	65	3,1	32	2,0	190	3,0	825	3,2
Disoccupata/in cerca prima occupazione	6	4,6	6	3,8	9	3,0	11	5,0	32	3,9	136	4,4
Casalinga e altro	22	5,2	8	2,1	16	2,3	23	4,5	69	3,5	290	3,5
Parità												
Primipara	35	4,0	38	3,7	59	3,3	54	3,2	186	3,5	729	3,7
Pluripara	42	4,6	47	4,3	57	3,2	39	2,6	185	3,5	615	3,3

7) NEONATI DI PESO BASSO (<2.500 G) E MOLTO BASSO (<1500 G) ALLA NASCITA

7A - Percentuale Nati di basso peso (<2500 g) esclusi i gemelli, Cedap anni 2017-19

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	102	3,1	122	3,4	170	2,8	126	2,4	518	2,9	2.255	3,3
Classi d'età della madre												
<24	6	2,0	13	4,1	13	1,9	13	2,9	45	2,6	206	3,3
25-34	61	3,2	62	3,0	100	2,9	65	2,1	288	2,8	1.235	3,1
35-39	29	3,7	41	4,2	45	3,0	37	2,8	152	3,3	582	3,3
40 e oltre	6	2,6	15	5,1	17	3,8	16	3,3	54	3,7	231	4,1
Nazionalità												
Italiane e PSA	74	3,3	92	3,5	116	2,8	97	2,5	379	2,9	379	2,9
Straniere PFPM	28	2,9	39	4,0	59	3,1	34	2,5	160	3,0	160	3,0
Istruzione della madre												
Laurea	31	2,9	36	3,0	46	2,3	50	2,5	163	2,6	677	2,8
Media Superiore	50	3,6	58	3,6	80	3	47	2,0	235	2,9	955	3,3
Media inf./nessun tit.	21	2,8	37	4,5	49	3,6	37	3,5	141	3,6	623	4,0
Condizione professionale della madre												
Occupata	63	3,0	85	3,4	116	3	88	2,4	352	2,9	1.427	3,1
Disoccupata/in cerca prima occupazione	12	4,4	14	4,4	22	2,9	12	2,5	60	3,3	257	4,2
Casalinga e altro	25	3,2	23	3,2	32	2,3	26	2,4	106	2,6	533	3,1
Fumo in gravidanza												
Non fumatrici	89	3,0	120	3,5	154	2,7	124	2,4	487	2,9	2.018	3,1
Fumatrici	13	5,4	11	4,7	19	4,9	7	3,0	50	4,6	186	5,4
Parità												
Primipara	64	4,2	85	4,8	95	3,1	94	3,4	338	3,7	1.390	4,0
Pluripara	38	2,2	46	2,5	80	2,7	37	1,4	201	2,2	865	2,5

7B - Percentuale Nati di basso peso (<2500 g) esclusi i gemelli, Cedap anni 2020-21

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	53	3	57	2,7	86	2,4	78	2,5	274	2,6	1.095	2,8
Classi d'età della madre												
<24	4	2,5	3	1,7	5	1,4	10	4,3	22	2,4	107	3,4
25-34	28	2,6	27	2,2	42	2	39	2,1	136	2,2	578	2,5
35-39	14	3,2	18	3,2	28	3,3	19	2,3	79	2,9	280	2,9
40 e oltre	7	5,7	9	5,3	11	4,2	10	4,1	37	4,6	130	4,6
Nazionalità												
Italiane e PSA	37	3	42	2,6	66	2,6	57	2,4	202	2,6	782	2,8
Straniere PFPM	16	2,9	15	2,8	20	1,9	21	2,8	72	2,5	313	3
Istruzione della madre												
Laurea	17	2,5	19	2,6	28	2,7	29	2,4	93	2,5	376	2,5
Media Superiore	28	3,7	25	2,6	42	2,4	34	2,5	129	2,7	451	2,8
Media inf./nessun tit.	8	2,3	13	3,1	16	2	15	2,7	52	2,4	268	3,4
Condizione professionale della madre												
Occupata	33	2,8	34	2,4	51	2,5	32	2	150	2,4	659	2,6
Disoccupata/in cerca prima occupazione	3	2,3	4	2,6	5	1,6	6	2,7	18	2,2	107	3,5
Casalinga e altro	10	2,4	4	1,1	12	1,7	13	2,6	39	2	254	3,1
Fumo in gravidanza												
Non fumatrici	51	3,1	47	2,4	77	2,3	70	2,3	245	2,5	971	2,7
Fumatrici	2	1,6	10	7,5	8	3,8	8	5,4	28	4,5	89	4,8
Parità												
Primipara	30	3,4	28	2,7	53	2,9	52	3,1	163	3	671	3,4
Pluripara	23	2,5	29	2,7	33	1,9	26	1,7	111	2,1	424	2,3

7C - Percentuale Nati di peso molto basso (<1500 g) esclusi i gemelli, Cedap anni 2017-2019

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	15	0,3	14	0,4	16	0,3	20	0,4	65	0,4	267	0,4
Classi d'età della madre												
<24	2	0,7	1	0,3	2	0,3	0	0,0	5	0,3	31	0,5
25-34	8	0,4	7	0,3	11	0,3	6	0,2	32	0,3	133	0,3
35-39	5	0,6	6	0,6	2	0,1	10	0,7	23	0,5	71	0,4
40 e oltre	0	0,0	0	0,0	1	0,2	4	0,8	5	0,3	32	0,6
Nazionalità												
Italiane e PSA	12	0,5	10	0,4	7	0,2	15	0,4	44	0,3	165	0,3
Straniere PFPM	3	0,3	4	0,4	9	0,5	5	0,4	21	0,4	102	0,5
Istruzione della madre												
Laurea	3	0,3	5	0,4	2	0,1	11	0,6	21	0,3	66	0,3
Media Superiore	8	0,6	6	0,4	8	0,3	5	0,2	27	0,3	116	0,4
Media inf./nessun tit.	4	0,5	3	0,4	6	0,4	4	0,4	17	0,4	85	0,5
Condizione professionale della madre												
Occupata	9	0,4	7	0,3	9	0,2	14	0,4	39	0,3	155	0,3
Disoccupata/in cerca prima occupazione	3	1,1	0	0,0	2	0,3	1	0,2	6	0,3	41	0,7
Casalinga e altro	2	0,3	4	0,6	4	0,3	4	0,4	14	0,3	60	0,4
Fumo in gravidanza												
Non fumatrici	14	0,5	14	0,4	14	0,2	18	0,4	60	0,4	243	0,4
Fumatrici	1	0,4	0	0,0	2	0,5	2	0,9	5	0,5	16	0,5
Parità												
Primipara	12	0,8	10	0,6	9	0,3	12	0,4	43	0,5	155	0,4
Pluripara	3	0,2	4	0,2	7	0,2	8	0,3	22	0,2	112	0,3

7D - Percentuale Nati di peso molto basso (<1500 g) esclusi i gemelli, Cedap anni 2020-21

	Forlì		Cesena		Ravenna		Rimini		Ausl Romagna		Emilia-Romagna	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale	6	0,3	7	0,3	9	0,3	10	0,3	32	0,3	122	0,3
Classi d'età della madre												
<24	0	0,0	1	0,6	0	0,0	2	0,9	3	0,3	14	0,4
25-34	2	0,2	4	0,3	5	0,2	5	0,3	16	0,3	70	0,3
35-39	2	0,5	2	0,4	3	0,4	3	0,4	10	0,4	20	0,2
40 e oltre	2	1,6	0	0,0	1	0,4	0	0,0	3	0,4	18	0,6
Nazionalità												
Italiane e PSA	2	0,2	5	0,3	5	0,2	4	0,2	16	0,2	79	0,3
Straniere PFPM	4	0,7	2	0,4	4	0,4	6	0,8	16	0,6	43	0,4
Istruzione della madre												
Laurea	1	0,1	1	0,1	5	0,5	2	0,2	9	0,2	42	0,3
Media Superiore	3	0,4	6	0,6	2	0,1	5	0,4	16	0,3	55	0,3
Media inf./nessun tit.	2	0,6	0	0,0	2	0,2	3	0,5	7	0,3	25	0,3
Condizione professionale della madre												
Occupata	1	0,1	4	3,0	6	0,3	2	0,1	13	0,2	70	0,3
Disoccupata/in cerca prima occupazione	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,5	1	0,1	14	0,5
Casalinga e altro	3	0,7	0	0,0	1	0,1	4	0,8	8	0,4	26	0,3
Fumo in gravidanza												
Non fumatrici	6	0,4	7	0,4	9	0,3	10	0,3	32	0,3	110	0,3
Fumatrici	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	0,2
Parità												
Primipara	1	0,1	3	0,3	4	0,2	6	0,4	14	0,3	76	0,4
Pluripara	5	0,5	4	0,4	5	0,3	4	0,3	18	0,3	46	0,2